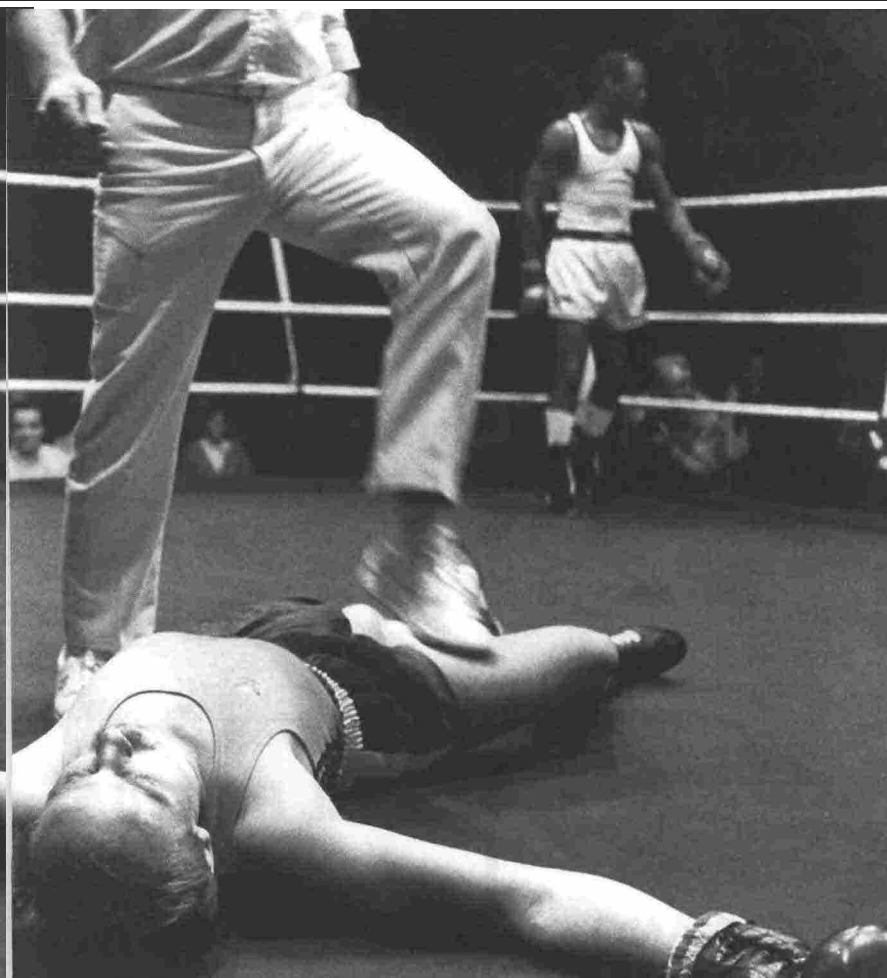


libri

DI LUCA BERGAMIN

**PRENDERE
A PUGNI
LA VITA**

CITTÀ AMARA È LA STORIA DI DUE PUGILI, UNO ANZIANO E UNO GIOVANE, UNITI DAL SOGNO DI DIVENTARE CAMPIONI



«Un tempo aveva creduto che gli anni Cinquanta l'avrebbero visto trionfare. Ora gli anni Cinquanta erano quasi finiti, e lui pure». A dirlo è Billy Tully, cuoco in una tavola calda sulla via principale di Stockton, cittadina della California, basso di statura, col petto ampio, compatto, un collo taurino, dopo essere stato preso a pugni da Ernie Munger. Il suo braccio, sul quale sono tatuati un serpente, due rondini e un pugnale che infilza una rosa nulla può contro la furia di questo ragazzo alto, magro e sudatissimo che lavora in una pompa di benzina e sta facendo dondolare il sacco quando a Billy, che non combatte da quando la moglie lo ha lasciato, viene l'idea di invitarlo a boxare sul ring. Questo match improvvisato suona il gong alla partita della vita per entrambi questi pugili che cercano nel più rude e al tempo stesso poetico degli sport quel riscatto sociale ed economico che nell'America del secolo scorso era possibile ottenere prendendo a cazzotti uomini e povertà. La Città che racconta Leonard Gardner in questo capolavoro che torna in una nuova edizione per i tipi Fazi, è Amara e anche onirica ed esaltante. Billy, infatti, vede in Ernie se stesso quando era alle prime armi e ritrova anche il coraggio di provare a rilanciare quella carriera che in realtà non è

mai veramente partita. Ma, lui non lo sa, è come un bambino: continua a credere nel sogno di diventare un campione. E innesta quel sogno anche nel suo giovane compagno di palestra. Billy ed Ernie fanno lavori da quattro dollari, si infilano in relazioni sentimentali che terminano puntualmente in epiche ubriacature sui banconi di sudici bar. Sanno che non arriveranno mai a indossare



CITTÀ AMARA
di Leonard Gardner
FAZI EDITORE
204 PAGINE
€ 17,50

GIUDIZIO



la cintura iridata. E questo lo intuisce presto anche il lettore: però l'autore è bravo a fare in modo che questi due poveracci del quadrato diventino i tuoi idoli. Aiutato anche dalla descrizione del pugilato Anni 50, quando i guantoni erano pesanti e legati ai polsi con i lacci, ci si metteva una conchiglia in pelle per proteggersi dai colpi bassi, la faccia veniva imbrattata di vaselina, un caschetto calato fin sopra le ciglia. E il proletariato delle città, quello dei romanzi di Jack Kerouac, non aspettava che gli incontri di boxe per sfogarsi al termine di "giornate lunghe come crepuscoli".

AL TAPPETO

Un incontro di boxe dilettantistico in una piccola città americana.

ALTRE LETTURE

QUESTA VITA TUTTAVIA MI PESA MOLTO

Edgardo Franzosini
ADELPHI - 115 PAGINE, € 12



GIUDIZIO



L'elefantino che danza sul cruscotto della Bugatti Royale fu disegnato dal fratello di Ettore, il fondatore della casa automobilistica. Di nome faceva Rembrandt ed era scultore. Amava raffigurare animali. Restava ore ad ammirare quelli nelle gabbie del Jardin des Plantes di Parigi per ispirarsi. Chi è affascinato dal mito della Bugatti amerà questo libricino.